



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
UDIS01700N: ISIS BONALDO STRINGHER

Scuole associate al codice principale:
UDRC01701L: IPSCAR "B. STRINGHER" UDINE
UDTN01701T: SEDE ASS. ITT "B. STRINGHER" UDINE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

| | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 3 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 4 | Competenze chiave europee |
| pag 5 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

| | |
|-------|--|
| pag 6 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 7 | Ambiente di apprendimento |
| pag 8 | Inclusione e differenziazione |
| pag 9 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

| | |
|--------|---|
| pag 10 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 11 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 12 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

| | |
|--------|--|
| pag 13 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni (classi prime del Professionale e quarte del Turistico). La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se superiore nelle classi quinte. I trasferimenti risultano spesso all'interno dell'Istituto stesso. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto bassa (61-70) all'Esame di Stato è nettamente superiore ai riferimenti nazionali nel Turistico. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto medio alta (81-90) all'Esame di Stato è inferiore ai riferimenti nazionali nel Professionale. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode nel II ciclo) è sensibilmente inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea - e talvolta inferiore - con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune (Italiano nel Turistico, Matematica nel Turistico). La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Solo per Inglese i risultati sono per tutti superiori alla media regionale. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

- Elaborazione di un Curricolo Verticale fondato anche sulle Competenze chiave europee - Costruzione di criteri condivisi per la valutazione delle competenze chiave - Incremento delle competenze digitali

Punti di debolezza

- Competenza di autonomia da incrementare - Competenze di imprenditorialità da incrementare - Competenze linguistiche da incrementare

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi è minimale, in considerazione del settore professionale in uscita. L'inserimento nel mondo del lavoro è nettamente superiore alla media regionale, anche se la tipologia delle contrattualizzazioni risente della tipicità del settore di riferimento.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. L'allineamento alla vision è ancora comunque da consolidare. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Una maggior condivisione della logica della valutazione per competenze si rende ancora necessaria. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le compresenze sono usati dalla maggior parte delle classi, anche se non nel pieno delle loro potenzialità. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi, sufficientemente in linea con le indicazioni per la progettazione in UdA. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti, su iniziativa di un buon numero di docenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e docenti sono in generale positive, pur dipendendo dagli stili personali e dalle caratteristiche delle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono abbastanza adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Sono ancora da implementare il coinvolgimento attivo dei docenti nell'elaborazione dei PEI e dei PDP e le proposte didattiche tese alla progettazione universale piuttosto che riadattate secondo i principi dell'individualizzazione. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è strutturata a livello di scuola, anche se spesso è demandata al buon senso e alle competenze dei singoli insegnanti. Gli interventi individualizzati comunque nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi. Il ruolo di docente tutor non è ancora stato riconosciuto come leva per il successo formativo degli studenti. Le attività di personalizzazione, seppur previste normativamente, risultano difficili da organizzare e non costituiscono ancora pratiche consolidate e funzionali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato, nonostante la collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi non sia del tutto consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono gli studenti e le famiglie in modo coordinato. Gli studenti a partire dal triennio e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono costantemente monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Rilanciare e rafforzare la didattica per UdA e per progetti, promuovendo la significatività del percorso e la valorizzazione/valutazione delle competenze

TRAGUARDO

Diminuire l'appiattimento verso il livello basso (61-70) della votazione conseguita all'Esame di Stato delle classi V, in particolar modo del Tecnico, garantendo maggiore eterogeneità nei livelli, in linea con i riferimenti nazionali e regionali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incentivare la condivisione del Curricolo Verticale dell'Istituto, attestata dalla cooperazione e uniformità dei processi di progettazione e valutazione
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere un ambiente di apprendimento laboratoriale, ispirato alla co-costruzione del sapere e all'innovazione didattica
3. **Inclusione e differenziazione**
Raggiungere la condivisione di mission, all'interno degli strumenti didattici previsti in normativa (PEI, PDP, PFI), per l'apprendimento personalizzato di TUTTI gli studenti
4. **Inclusione e differenziazione**
Costituire figure di sistema (coordinamento delle attività di personalizzazione, tutoraggi individuali, GLO, Consigli di Classe), in funzione della diffusa espansione dei curricoli personali, sia per il superamento dei bisogni formativi (studenti a rischio dispersione, stranieri, con BES), sia per la valorizzazione delle eccellenze
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Offrire e sostenere esperienze di formazione continua, in funzione della sfida educativa e professionale accolta dai docenti
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Creare momenti di condivisione, restituzione, partecipazione delle esperienze, curando le collaborazioni con il territorio e incrementando il coinvolgimento delle famiglie
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere azioni di sensibilizzazione di corresponsabilità educativa e finanziaria nei confronti delle famiglie





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Organizzare un'operazione sistemica di condivisione, interpretazione e assunzione di responsabilità in merito alle rilevazioni INVALSI; promuovere attività di preparazione ed esercitazione mirate alle competenze coinvolte, compresa la "cultura del compito"

TRAGUARDO

Stabilizzare gli esiti nettamente positivi del Professionale in tutte le prove; nel Tecnico turistico raggiungere il livello regionale per ITA e ottenere un apprezzabile miglioramento in MATE



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incentivare la condivisione del Curricolo Verticale dell'Istituto, attestata dalla cooperazione e uniformità dei processi di progettazione e valutazione
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere un ambiente di apprendimento laboratoriale, ispirato alla co-costruzione del sapere e all'innovazione didattica
3. **Inclusione e differenziazione**
Raggiungere la condivisione di mission, all'interno degli strumenti didattici previsti in normativa (PEI, PDP, PFI), per l'apprendimento personalizzato di TUTTI gli studenti
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Riconsiderare la dimensione organizzativa (orari, gruppi di livello, classi aperte trasversali, orizzontali e verticali, periodizzazioni degli interventi)
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Offrire e sostenere esperienze di formazione continua, in funzione della sfida educativa e professionale accolta dai docenti



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Imparare oggi significa creare nuove interazioni fra apprendimenti formali, informali e non formali; devono evolvere i ruoli dei docenti, dei formatori e della comunità educante; anche la partecipazione degli studenti deve considerare le forme di evoluzione delle società della conoscenza. Risulta necessario creare quindi un ecosistema aperto per co-costruire percorsi culturali, professionali e digitali, co-progettare insieme ambienti di apprendimento per



rispondere alle esigenze e ai bisogni educativi e di formazione di un progetto di vita per tutti e per ciascuno (fasce deboli, situazioni di disagio e difficoltà sociale). L'attenzione va posta, vista la peculiarità dell'Istituto, anche sulle competenze di settore nei percorsi di professionalizzazione, che ora vanno riconsiderati alla luce delle recenti emanazioni normative per diversità ed incidenza, al fine di fornire risposte non solo all'utenza ma anche al territorio.